

## **Comunicato Stampa**

### **Si muore sotto il treno che non c'è**

Un altro incidente su una linea ferroviaria.

Un furgone con sei persone a bordo finisce sotto un treno mentre attraversa un passaggio a livello privato sulla linea Metaponto - Reggio Calabria. Tutti morti.

Si fa un gran parlare di sicurezza del trasporto ferroviario ma oggi, anno del Signore 2012, esistono ancora passaggi a livello la cui gestione è affidata a privati che nulla sanno (né devono sapere) della circolazione ferroviaria e del suo svolgimento in sicurezza.

La tragedia assume un carattere ancor più paradossale se si considera che si è verificata su una linea sulla quale il numero dei treni circolanti diminuisce giorno per giorno; con esso – forse addirittura prima – diminuisce la volontà di investire in strutture e strumenti che garantiscano il sicuro movimento delle persone e delle cose.

Questo sindacato lo dice ormai da tanto, troppo tempo: del trasporto ferroviario delle regioni meridionali del nostro Paese importa ormai a pochi, e tra questi non figurano le istituzioni politiche nazionali e regionali né il *management* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. La dorsale jonica calabrese, poi, è ultima dopo le ultime.

Sei persone, sei lavoratori di ritorno da una dura giornata di lavoro nei campi perdono la vita, straziati sotto un treno per l'incuria, la completa assenza di giustizia sociale e di uguali opportunità che spettano a chi ha avuto la ventura di nascere o di andare a guadagnarsi del pane nell'*altra* Italia.

Quell'Italia cui non sono destinate che briciole di opportunità. Di dignità.

Fine del comunicato

Roma, 26 novembre 2012

Ufficio Stampa  
Antonio Scalise  
Tel 348.7079891